



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE

AVVISO PUBBLICO

“CLUSTER IN SICILIA”

Sommario

1. Finalità e risorse	3
1.1 Finalità	3
1.2 Dotazione finanziaria	3
1.3 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso	3
1.4 Definizioni	4
2. Richiedenti e requisiti di ammissibilità	6
2.1 Richiedenti	6
2.2 Requisiti di ammissibilità	6
3. Programma di spesa ammissibile	7
3.1 Proposta progettuale	7
3.2 Massimali del programma di spesa	7
3.3 Durata e termini di realizzazione del programma di spesa	7
3.4 Spese ammissibili	8
3.5 Cumulo	9
4. Procedura	9
4.1 Indicazioni generali sulla procedura	9
4.2 Modalità di presentazione della domanda	9
4.3 Documentazione da allegare alla domanda	10
4.4 Modalità di valutazione della domanda	10
4.5 Criteri di valutazione e approvazione	11
4.6 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa	11
4.7 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale	12
4.8 Obblighi del Beneficiario	12
4.9 Controlli	13
4.10 Variazioni all'operazione finanziata	13
4.11 Cause di decadenza	14
4.12 Revoca del contributo	14
4.13 Rinuncia al contributo	15
4.14 Disposizioni finali	15
4.15 Trattamento dei dati personali	15
4.16 Responsabile del procedimento	16
4.17 Forme di tutela giurisdizionale	16
4.18 Informazioni e contatti	16
4.19 Rinvio	17

Finalità e risorse

Finalità

Il presente Avviso intende agevolare, in Sicilia, il potenziamento dei distretti produttivi, valorizzando la capacità di aggregazione e rafforzando le azioni declinate all'art.10 del D.A. n. 163 del 20.02.2020.

Le agevolazioni, in forma di contributo a fondo perduto, sono finalizzate a sostenere e valorizzare le progettualità strategiche espresse, in Sicilia, dal "Patto di sviluppo distrettuale" (art.5 del DA1937/2 del 28 giugno 2016), promosse dai singoli distretti produttivi.

Attraverso tale azione si intende sostenere investimenti materiali ed immateriali a beneficio del tessuto produttivo dei singoli distretti, favorendo lo sviluppo di Poli di specializzazione e sostenendo processi di aggregazione di imprese.

L'obiettivo è attuato mediante la concessione di contributi a fondo perduto a consorzi, società consortili, cooperative e reti d'impresa, sulla base di una procedura valutativa a sportello, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D.lgs. del 31 marzo 1998, n. 123.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile con il presente Avviso, come stabilito dalla Delibera della Giunta regionale n 387 del 07/09/2021 e dalla Delibera della Giunta Regionale n. 488 del 19/11/2021, è pari a € **38.600.000,00 (trentottomilioniseicentomila/00 euro)** così ripartite:

- € **35.000.000,00 a valere su FSC 2021/2027**
- € **3.600.000,00 a valere su POC 2014/2020**

L'Amministrazione si riserva di non procedere alla emissione dei decreti di approvazione delle iniziative ed emissione dei provvedimenti di concessione dei contributi a favore dei beneficiari in assenza di disponibilità di risorse finanziarie a valere sui fondi sopra indicati. In tal caso, nulla sarà dovuto ai richiedenti anche relativamente alle spese sostenute per la realizzazione delle proposte progettuali.

Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

- "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Comunicazione C(2020) 1863 e s.m.i.) e delle sue modifiche (C (2020) 2215) del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020, C(2021) 564 del 28 gennaio 2021 e C(2021) 8442 del 18 novembre 2021, ed a cui fa riferimento il Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 1054 final del 12 febbraio 2021;
- Decreto legge n. 34 del 19/05/2020 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 all'art 54 Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali;
- L.R. 28 dicembre 2004, n. 17 "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2005" (GURS parte I n. 56 del 31 dicembre 2004), art. 56 "Distretti produttivi";
- D.A. n. 152 del 1° dicembre 2005 "Criteri di individuazione e procedure di riconoscimento dei distretti produttivi" (GURS parte I n. 57 del 30 dicembre 2005);
- L.R. 22 dicembre 2005 n. 20 "Misure per la competitività del sistema produttivo. Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32." (GURS parte I S.O. n. 56 del 23 dicembre 2005), art. 15 "Distretti produttivi" che integra l'art. 56 della L.R. 28/12/2004, n.17;
- DA n.1937/2 del 28 giugno 2016 che disciplina, in forza dell'art.56 della legge regionale n.17 del 28.12.2004, i criteri di individuazione e le procedure di riconoscimento dei distretti produttivi;

- Delibera della Giunta regionale n. 387 del 7 settembre 2021 “Deliberazione della Giunta regionale n. 289 dell'1°luglio 2021: 'Riconoscimento Interventi a valere sui fondi FSC. Anticipazioni 2021/2027'. Adempimenti.”;
- Delibera della Giunta regionale n. 488 del 19 novembre 2021 “Programma Operativo Complementare (POC 2014/2020). Utilizzo risorse assegnate all'Assessorato regionale delle attività produttive.”;
- Delibera CIPESS n. 67 del 3 novembre 2021 (G.U. S.G. n. 50 del 1°marzo 2022), “Programma di azione e coesione. Programma operativo complementare 2014-2020 Regione Siciliana – Riprogrammazione”;
- Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 (G.U. S.G. n. 72 del 26 marzo 2022), riguardante “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni di risorse alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)”;
- Delibera della Giunta regionale n. 129 del 23 marzo 2022 “Iniziativa 'Competitività Sicilia' – FSC 2021/2027 e POC 2014/2020 – Proposta di Disposizioni attuative e di Base giuridica – Approvazione”.

Definizioni

Distretto Produttivo o Cluster: sistema produttivo omogeneo, caratterizzato da un'elevata concentrazione di imprese, prevalentemente di piccola e media dimensione e di elevata specializzazione, caratterizzato da agglomerati di imprese che svolgono attività simili, secondo una logica di filiera, verticale e/o orizzontale. I distretti produttivi sono riconosciuti, dalla Regione Siciliana, con i seguenti atti:

Distretto Produttivo	Decreto di riconoscimento	Decreto di proroga
Agrumi di Sicilia	D.A. n. 280 del 10.03.2020 come modificato dal D.A. n. 210 del 17.03.2021	D.A. n. 2606 del 22.11.2021
Ceramiche in Sicily	D.A. n. 1894 del 30.09.2021	
DOSES Orticolo Sud Est Sicilia	D.A. n. 1287 del 07.07.2020	D.A. n. 2488 del 15.11.2021
Dolce Sicilia	D.A. n.1898 del 30.09.2021	
ECODOMUS	D.A. n. 1289 del 07.07.2020	D.A. n. 2498 del 15.11.2021
Ficodindia di Sicilia	D.A. n. 1288 del 07.07.2020	D.A. n. 2497 del 15.11.2021
Filiera delle Carni	D.A. n. 1293 del 07.07.2020	D.A. n. 2496 del 15.11.2021
Frutta Secca di Sicilia	D.A. n. 1291 del 07.07.2020	D.A. n. 2495 del 15.11.2021
Laniero Siciliano	D.A. n. 1900 del 30.09.2021	
Luxury Hospitality	D.A. n. 1901 del 30-09-2021	
Marmo di Sicilia	D.A. n. 1896 del 30.09.2021	
Meccatronica	D.A. n. 279 del 10.03.2020	D.A. n. 2494 del 15.11.2021
Mythos Fashion District	D.A. n. 1286 del 07.07.2020	D.A. n. 2490 del 15.11.2021
Nautico del Mediterraneo	D.A. n. 1295 del 07.07.2020	D.A. n. 2489 del 15.11.2021
Olio Extravergine di Oliva Siciliano	D.A. n. 1899 del 30.09.2021	
Olive da Tavola Siciliane	D.A. n. 1902 del 30.09.2021	
Ortofrutticolo di qualità della Sicilia	D.A. n. 1294 del 07.07.2020	D.A. n. 2487 del 15.11.2021
Pesca e Crescita Blu	D.A. n. 164 del 20.02.2020	D.A. n. 2493 del 15.11.2021
Pietra Lavica dell'Etna	D.A. n. 1290 del 07.07.2020	D.A. n. 2492 del 15.11.2021
Sicilia 5.0	D.A. n.1903 del 30.09.2021	
Siciliano Lattiero Caseario	D.A. n.1292 del 07.07.2020	D.A. n. 2491 del 15.11.2021
Sicily Valley	D.A. n.1904 del 30.09.2021	
Vino di Sicilia	D.A. n.1897 del 30.09.2021	
Sicilia: Terre del Florovivaismo	D.A. n.462/11.S del 26/04/2022	

Patto di sviluppo distrettuale: documento programmatico che evidenzia i contenuti delle azioni che il distretto propone di attuare (art.5 del DA1937/2 del 28 giugno 2016).

Governance del Distretto Produttivo: insieme degli strumenti e delle risorse umane utili al raggiungimento del miglior governo del Distretto, in conformità con quanto previsto dal Patto di Sviluppo Distrettuale.

Rete d'impresa: ai fini del presente Avviso, rete soggetto dotata di soggettività giuridica costituita alternativamente con atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente con firma elettronica autenticata, dotata di codice fiscale e di partita IVA, con denominazione e sede propria riferita alla rete, dotata di organo comune e di fondo comune obbligatorio, con obbligo di deposito situazione patrimoniale e tenuta dei libri contabili.

Commissione degli esperti: commissione che valuta nel merito il programma di spesa sulla base dei criteri individuati nell'Avviso. La commissione può prevedere, tra l'altro, un esperto in marketing, un esperto in tecnologie digitali, un esperto in politica per le imprese;

"Do No Significant Harm (DNSH)": principio del "non arrecare danno significativo" secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici;

Spesa Ammissibile: costo totale dell'attività da realizzare comprensiva della quota pubblica e privata al netto dell'IVA.

Proposta progettuale: il programma di spesa sul territorio della Regione Siciliana in forza delle agevolazioni previste dal presente Avviso al punto 3.1.

Programma di spesa: rappresentazione qualitativa e quantitativa degli investimenti e delle spese previste per le finalità del presente Avviso.

Data di concessione: è la data di notifica da parte del Dipartimento alla PEC del Beneficiario del provvedimento che concede l'Aiuto a seguito del procedimento di selezione di cui al presente Avviso e considerato tale anche ai sensi della disciplina del Registro Nazionale Aiuti.

Avvio dei lavori: la data di inizio dei lavori relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

Infrastrutture digitali: data center in cui sono allocati, mantenuti, custoditi, protetti e costantemente monitorati tutti i dispositivi elettronici, gli strumenti di elaborazione e di connettività, gli archivi digitali e quanto serve a far funzionare l'intera architettura informatica, a sua volta in grado di ospitare un numero indefinito di applicazioni, siti internet, portali e software.

Blockchain: registro aperto e distribuito che può memorizzare le transazioni tra due parti in modo sicuro, verificabile e permanente. La struttura "a blocchi" (o concatenata) della transazione permette una valutazione più esatta dell'investimento.

Aiuto: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato.

Contributo: l'Aiuto concesso a fondo perduto secondo le previsioni del presente Avviso.

CUP: il Codice Unico di Progetto che identifica un Progetto di investimento pubblico, inclusi gli incentivi a favore delle attività produttive, introdotto con l'art. 11 della legge n. 3/2003.

Disciplina Privacy: il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (GUUE 119/1 del 4.5.2016) e il D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D.lgs n. 101 del 10 agosto 2018).

Firma Digitale: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal D.lgs 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii. (CAD) e relative norme tecniche).

PEC: posta elettronica certificata.

Temporary framework (o Quadro Temporaneo): quadro temporaneo per gli aiuti di stato, che disciplina le erogazioni decise dai governi europei a sostegno delle attività economiche e del lavoro per le contingenze pandemiche, di modo che gli stessi stati possano ancora applicare i regimi di sostegno alle imprese che risentono degli effetti della crisi.

Impresa in difficoltà: un'impresa che soddisfa le circostanze di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014.

Soggetto richiedente: soggetto in possesso dei requisiti di cui all'art.2.

Soggetto Beneficiario: soggetto a cui è stata concessa l'agevolazione.

2. Richiedenti e requisiti di ammissibilità

2.1 Richiedenti

Possono presentare domanda i consorzi/società consortili/cooperative/reti d'impresa già costituiti o di nuova costituzione alla data di presentazione della domanda, collocati all'interno dei Distretti produttivi siciliani.

Il consorzio/società consortile/cooperativa/rete d'impresa, di ciascun distretto, dovrà essere partecipato per almeno il 30% dalle imprese aderenti al Patto dello Sviluppo Distrettuale.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Il soggetto richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- α. essere iscritto (anche se ancora "non attivo") nel registro delle imprese presso una Camera di Commercio tra quelle presenti in regione;
- β. avere forma giuridica di consorzio/società consortile/cooperativa o rete di impresa con soggettività giuridica, la cui compagine è composta per almeno il 30% dalle imprese aderenti al Patto dello Sviluppo Distrettuale;
- χ. avere sede nel territorio regionale;
- δ. nessuna impresa all'interno del consorzio/società consortile/cooperativa/rete d'impresa detiene una quota di partecipazione superiore al 10%;
- ε. che il proprio capitale (o quote di esso) non sia stato intestato a società fiduciarie;
- φ. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- γ. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Siciliana di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);
- η. l'insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs 6/9/2011 n. 159 (codice antimafia);
- ι. di possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- φ. di non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
- κ. non essere il legale rappresentante, destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto Beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di

indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

- λ. non essere il legale rappresentante, amministratori e direttori tecnici condannati con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante, amministratori e direttori tecnici.

Non sono ammissibili al beneficio i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Il possesso dei requisiti di cui alle lettere da a) a l) è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

3. Programma di spesa ammissibile

3.1 Proposta progettuale

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un programma di spesa sul territorio della Regione Siciliana in forza delle agevolazioni previste dal presente Avviso, presentano, insieme alla domanda di cui all'Allegato 1, una specifica proposta progettuale, corredata della documentazione di cui al paragrafo 4.3.

Per ciascun distretto produttivo è possibile presentare soltanto una domanda e proposta progettuale.

La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio (Allegato 2):

- dati del soggetto richiedente;
- obiettivi delle attività proposte e del programma di spesa, evidenziando le coerenze con quanto previsto nel Patto di sviluppo distrettuale e le possibili e necessarie ricadute sulle imprese aderenti al distretto;
- descrizione del programma di spesa
- un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione del programma di spesa a partire dalla data di avvio;
- le modalità di realizzazione e di gestione del programma di spesa;
- il piano economico/finanziario.

Sono agevolabili programmi di spesa tesi a:

- rafforzare la cooperazione tra imprese;
- realizzare iniziative di promozione e commercializzazione dei prodotti, attraverso azioni di marketing e creazione di marchi;
- concentrare l'offerta in una logica di filiera, al fine di ridurre costi di produzione;
- garantire la tracciabilità dei prodotti e aumentare il livello qualitativo delle produzioni;
- introdurre competenze specialistiche.

3.2 Massimali del programma di spesa

Il costo totale ammissibile non deve essere inferiore ad € 200.000,00 (euro duecentomila) e superiore ad € 1.800.000,00 (euro un milione ottocentomila).

Il contributo a fondo perduto concedibile è pari al 90% del costo totale ammissibile del programma di spesa, ai sensi della sezione 3.1 del Quadro temporaneo e smi e art.54 del DL 34/2020.

3.3 Durata e termini di realizzazione del programma di spesa

L'avvio dei lavori per la realizzazione del Progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto. I richiedenti hanno facoltà di dare inizio al Progetto in data anteriore a quella di notifica del decreto di concessione.

L'avvio dei lavori in data successiva alla presentazione della domanda e antecedente all'adozione del decreto di approvazione è una facoltà a completo beneficio del richiedente (che non precostituisce alcun diritto) e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento, come previsto nel cronogramma allegato alla domanda di partecipazione al presente Avviso.

I progetti dovranno, comunque, concludersi entro 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione al Beneficiario che può richiedere una sola proroga motivata e compatibile con le tempistiche delle fonti finanziarie.

3.4 Spese ammissibili

Il Progetto proposto deve essere finalizzato a realizzare almeno due tra le seguenti azioni:

1. investimenti per la cooperazione tra le imprese del Patto di sviluppo distrettuale (infrastrutture digitali, modelli di business di cluster, etc) e la governance del cluster (management di cluster, export manager, etc.);
2. investimenti per piattaforme logistiche e servizi specialistici annessi;
3. investimenti di marketing, per azioni commerciali (piani di marketing, portale web, servizi specialistici annessi) e per attività di internazionalizzazione;
4. creazione/sviluppo marchi;
5. spese per la certificazione di qualità;
6. sistemi di tracciabilità della filiera mediante blockchain.

Le **spese ammissibili** al contributo sono le seguenti:

- a. opere murarie e spese di ristrutturazioni con relativi oneri di progettazione (incluso DL) nel limite massimo del 30% dell'importo totale di Progetto;
- b. macchinari, impianti e attrezzature;
- c. consulenza specialistica (nella misura massima del 5% del valore del programma di spesa di cui alle lettere a, b, c, d, e, f) e formazione strategica e qualificata; entrambi le spese devono essere strettamente correlate al Progetto e volte a massimizzare l'efficienza e l'efficacia del programma di spesa;
- d. software, brevetti e licenze;
- e. tecnologie per la connettività;
- f. sistemi di e-commerce, digital marketing, soluzioni tecnologiche;
- g. spese generali (7% del valore complessivo del programma di spesa di cui alle lettere a, b, c, d, e, f). Tali spese sono riconosciute su base forfettaria.

Ai fini dell'ammissibilità:

- i beni devono essere nuovi;
- i beni devono essere ammortizzabili;
- se beni mobili, devono essere utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva destinataria del contributo;
- i beni devono essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con il proponente acquirente. In particolare, i beni non possono essere oggetto di compravendita tra l'impresa beneficiaria e le imprese aderenti al Patto, oltre che con imprese che nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione o successivamente ad essa si siano trovate nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero controllate e collegate, o siano entrambe

partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il venticinque per cento, da medesimi altri soggetti.

- le spese in consulenza e formazione di cui alla lettera c), se forniti dalle imprese facenti parte del Patto, devono essere acquistate a condizioni inferiori e di vantaggio rispetto al mercato, da dimostrarsi mediante la presentazione di indagine di mercato risultante da 5 preventivi.

Le spese sono ammesse al netto dell'IVA. L'IVA è una spesa ammissibile se indetraibile.

Non sono ammissibili:

- gli investimenti di cui alle lettere a), b) d) e) ed f), resi o ceduti al proponente dalle imprese facenti parte del Patto di Sviluppo Distrettuale;
- gli investimenti resi o ceduti al proponente dagli amministratori o dai loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado;
- gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
- acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- gli interessi passivi, le commissioni per operazioni finanziarie, altri oneri meramente finanziari;
- le spese sostenute mediante forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità;
- le ammende e le penali.

Le proposte progettuali devono essere conformi al rispetto del principio del "DNSH", in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, ed alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

3.5 Cumulo

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

4. Procedura

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

Il contributo sarà concesso sulla base di una procedura di valutazione a sportello (art. 5, del D.lgs 123/98)

Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana (Servizio 11.S ZES ed altri interventi agevolativi) in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).

Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al paragrafo 1.2 del presente Avviso.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

Le domande dovranno essere compilate, firmate digitalmente e inviate tramite il portale web dedicato raggiungibile all'indirizzo <https://sportelloincentivi.regione.sicilia.it>. Non saranno accolte, pertanto, le

istanze pervenute difformemente. Le indicazioni sul funzionamento saranno disponibili direttamente sul portale web.

Ai fini di cui sopra il soggetto proponente dovrà avere obbligatoriamente:

- a) indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), quale indirizzo ufficiale per l'inoltro e la ricezione degli atti e la corrispondenza relativi all'iter di concessione delle agevolazioni;
- b) kit di firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione della domanda (legale rappresentante) conforme a quanto previsto dall'Ente Nazionale per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione nell'elenco pubblico dei certificatori (www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche).

La domanda deve essere presentata attraverso identità digitale SPID (di livello 2) intestata esclusivamente al legale rappresentante del consorzio/società consortile/cooperativa o rete di impresa. Non è possibile delegare soggetti terzi alla presentazione della domanda.

Il modulo di domanda (Allegato 1), compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve:

- essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo;
- essere corredato dalle dichiarazioni previste dal presente Avviso rese dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R, nonché di tutti gli altri eventuali documenti che l'impresa intende allegare.

La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.

Le domande devono essere inviate a partire dalle ore 10:00 del 5 maggio 2022 sino alle ore 17:00 del 20 maggio 2022.

Le domande inviate dopo il termine di scadenza sono considerate irricevibili.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda

I richiedenti dovranno presentare, unitamente alla domanda, con le modalità previste al paragrafo 4.2 e 4.3, i documenti di seguito indicati:

- la proposta progettuale con il programma di spesa dettagliato (Allegato 2)
- dichiarazione sostitutiva resa ai fini del rilascio della informazione antimafia (Allegato 3).

4.4 Modalità di valutazione della domanda

Il processo di valutazione delle domande si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui requisiti definiti ed i criteri di valutazione di cui al successivo punto 4.5 entro i termini di scadenza del Quadro temporaneo previsti per il 30 giugno 2022, salvo eventuale proroga.

Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti aspetti:

a. ricevibilità:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso e dal portale web dedicato <https://sportelloincentivi.regione.sicilia.it> ;
- completezza e regolarità della domanda e degli allegati.

Se necessario, in sede istruttoria, l'Amministrazione può richiedere il completamento della documentazione prevista, la regolarizzazione e/o il completamento delle dichiarazioni rese, ovvero i dati o chiarimenti necessari ai fini della verifica di ricevibilità. La documentazione integrativa dovrà pervenire entro 5 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

b. ammissibilità:

La verifica formale sull'ammissibilità dei soggetti proponenti e dei Progetti, sarà effettuata dal Servizio 11.S.

Il possesso dei requisiti di ammissibilità autodichiarati, è verificato dopo il decreto di concessione ad eccezione delle verifiche relative all'antimafia.

La Regione Siciliana effettua i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, restando inteso che i suddetti requisiti dichiarati, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del medesimo D.P.R. 445 del 28/12/2000, saranno verificati nei casi di fondato dubbio sulla loro veridicità e anche successivamente, con l'applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come da ultimo rese più severe per effetto dell'articolo 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34.

c. valutazione:

Il Servizio 11.S, verificata la sussistenza dei requisiti di ricevibilità, trasmetterà ad apposita Commissione di Esperti, nominata con Decreto del Dirigente Generale, le domande.

La Commissione di Esperti effettuerà la valutazione della proposta progettuale di cui al precedente punto 3.1 del presente Avviso, secondo l'ordine cronologico di arrivo e sulla base dei criteri di cui al paragrafo successivo. La Commissione trasmetterà al Servizio i verbali delle sedute, anche riferiti a ciascun singolo Progetto, e proporrà le iniziative finanziabili e le agevolazioni concedibili, nonché le operazioni non finanziabili.

4.5 Criteri di valutazione e approvazione

La valutazione di merito sarà realizzata dalla Commissione degli Esperti sulla base dei seguenti criteri:

1. credibilità della proposta progettuale e del programma di spesa, coerenza con gli obiettivi del Patto di sviluppo distrettuale e le ricadute sulle imprese del distretto;
2. fattibilità tecnica e capacità di presidio degli aspetti tecnico produttivi;
3. congruità delle singole spese previste e del programma di spesa complessivo;
4. sostenibilità economica finanziaria.

Il Servizio 11.S del Dipartimento regionale Attività Produttive riceve le risultanze dalla Commissione degli esperti, ed effettuate le verifiche sull'antimafia, le trasmette al Dirigente Generale del Dipartimento, per la successiva approvazione di ciascuna iniziativa ed emissione del provvedimento di concessione del contributo a favore del Beneficiario, nei limiti delle risorse disponibili con relativo atto di impegno.

I provvedimenti di approvazione e concessione dei contributi saranno pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento.

Tutte le comunicazioni tra il Servizio e il Beneficiario avverranno esclusivamente via PEC, in particolare il Dipartimento notifica al Beneficiario a mezzo PEC il provvedimento di concessione.

4.6 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

L'erogazione del contributo avviene su conto corrente dedicato, su richiesta del Beneficiario, firmata digitalmente dal legale rappresentante, utilizzando il portale web dedicato all'indirizzo <https://sportelloincentivi.regione.sicilia.it>, mediante la presentazione di documenti di spesa di pari valore quietanzati e una relazione sulle attività realizzate supportate da elementi video o fotografie. Per le spese di cui al punto 3.4 lett. c) (consulenza e formazione) il Beneficiario deve presentare anche l'indagine di mercato risultante da 5 preventivi.

L'erogazione del contributo avverrà previa acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (DURC), della verifica ex articolo 48-bis D.P.R. n. 602/73 (verifica inadempimenti Agenzia della Riscossione), e, ove previsto, della certificazione antimafia, nonché ogni eventuale altra verifica prevista dalla normativa di riferimento sulla base di stati di avanzamento del piano di attività e/o del Progetto ammesso ad agevolazione, con le seguenti modalità:

- eventuale erogazione dell'anticipazione fino al 40% dell'importo del contributo, con contestuale presentazione di apposita fideiussione di pari importo (Allegato 5);
- presentazione di stati di avanzamento lavori (SAL) in un numero non superiore a tre secondo il format reso disponibile (Allegato 4);
- la prima erogazione deve riguardare almeno il 40% del programma di spesa e deve essere richiesta non oltre 12 mesi dalla notifica del decreto di concessione;
- l'erogazione finale a saldo non può essere inferiore al 20% ed è subordinata all'esito positivo della visita in loco necessaria per gli accertamenti realizzati, funzionali agli obiettivi della proposta progettuale
- nel caso in cui il Beneficiario abbia avuto erogata l'anticipazione, questa sarà sottratta in % ad ogni SAL.

Ad esito positivo della verifica della documentazione il Servizio 11.S procede all'erogazione.

4.7 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

Successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.6, il Servizio provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse e procedendo allo svincolo della fideiussione.

4.8 Obblighi del Beneficiario

Con la notifica del provvedimento di concessione, il Beneficiario si impegna a realizzare il Progetto in conformità a quello approvato in sede di concessione e con l'intento di raggiungere gli obiettivi previsti dal Progetto, in osservanza ai principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c.

In particolare, il Beneficiario si impegna a:

- fornire le relazioni sull'avanzamento del programma di spesa;
- informare tempestivamente l'Amministrazione regionale delle criticità eventualmente intervenute, che si frappongono alla realizzazione del Progetto, illustrando le contromisure adottate, nonché aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 qualora un qualsiasi evento intervenuto successivamente alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del medesimo D.P.R.;
- non alienare, cedere o distrarre gli investimenti agevolati e non cessare l'attività agevolata o perdere le caratteristiche di "Cluster" entro 3 anni a far data dall'erogazione del contributo, come stabilito dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 e rispettare i divieti di delocalizzazione ivi previsti e stabiliti dall'art. 5 del D.L. n. 87 del 12 luglio 2018 convertito con modificazioni con la legge n. 96 del 9 agosto 2018;
- curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti dalla Regione siciliana e dai competenti organismi statali o europei al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione;
- richiedere alla Regione Siciliana l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento;
- rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso;
- fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Siciliana e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni

necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di ammissibilità entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta;

- applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino alla richiesta di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui par. 2.1. e 2.2.;
- garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità della misura agevolativa e informare il pubblico sul sostegno ottenuto dalla Regione siciliana, anche ai sensi della Disciplina Trasparenza e adempiere agli obblighi in materia di informazione e visibilità stabiliti agli artt. 49, 50 e nell'allegato IX del Reg. (UE) 1060/2021;
- fornire qualsiasi informazione richiesta per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico disciplinato dall'Avviso e presentare le proprie esperienze nel corso di eventi (cd. pitching o give back session) organizzati dalla Regione siciliana;
- rispettare le disposizioni relative al caricamento dei dati sull'effettivo avanzamento finanziario, procedurale e fisico sui sistemi informativi individuati per il FSC e per il POC ai fini del monitoraggio;
- garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del Programma di investimento, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

4.9 Controlli

Le autorità di controllo si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Siciliana procederà alla revoca totale o parziale del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

4.10 Variazioni all'operazione finanziata

Nel Corso dell'attuazione il Beneficiario potrà presentare non più di una richiesta di variazione dell'Intervento, adeguatamente motivata, secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione.

Tutte le istanze di variazione saranno inoltrate alla Regione a mezzo PEC prima del verificarsi della modifica.

Il Servizio 11.S del Dipartimento Regionale Attività Produttive valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo e verificherà che non mutino sostanzialmente il Progetto approvato e valutato; in caso di positiva valutazione, provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.

Nel Corso dell'attuazione il Beneficiario potrà presentare, altresì, richiesta di proroga del termine ultimo per la realizzazione dell'intervento. L'Amministrazione Regionale potrà concedere una proroga della durata compatibile con le tempistiche delle fonti finanziarie. In questo specifico caso, l'istanza motivata del Beneficiario dovrà essere presentata al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento. Il Beneficiario potrà avvalersi di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento una sola volta.

Resta inteso che, in caso di variazioni approvate, l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta altresì inteso che

in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.

Nei casi in cui la variazione proposta richieda modifiche al decreto di concessione/liquidazione verrà emesso dalla Regione un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione.

4.11 Cause di decadenza

Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:

- contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le eventuali conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda.

4.12 Revoca del contributo

Sono motivi di revoca totale del Contributo:

- α. la perdita del possesso dei requisiti di previsti dall'Avviso durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
- β. l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
- χ. la mancata realizzazione di almeno l'80 % dell'intervento ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dal provvedimento di concessione. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati;
- δ. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
- ε. la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
- φ. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- γ. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta;
- η. l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
- ι. il Beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;
- φ. alienazione o cessazione dell'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo entro 3 anni a far data dall'erogazione. Salvo il caso che tale cessazione sia dovuta a fallimento fraudolento, il contributo è ridotto in rapporto al periodo in cui l'attività è cessata;
- κ. il mancato rispetto delle disposizioni relative al caricamento dei dati sull'effettivo avanzamento finanziario, procedurale e fisico sui sistemi informativi individuati per il FSC e per il POC ai fini del monitoraggio;
- λ. in caso di accertamento della violazione del principio generale di DNSH;
- μ. gli altri casi previsti dal provvedimento di concessione, nonché dalle norme vigenti.

Il decreto di revoca costituisce, in capo alla Regione Siciliana, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione.

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni o documenti, mediante posta elettronica certificata.

L'Amministrazione Regionale esaminerà gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisirà ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotterà il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al Beneficiario.

Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procederà alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.

Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo delle somme dovute aumentate degli interessi calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca maggiorato di 500 punti base. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

4.13 Rinuncia al contributo

I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione a mezzo PEC al Servizio 11.S. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.

4.14 Disposizioni finali

I soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il Progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POC Sicilia 2014/2020 e/o del FSC della Regione Siciliana.

Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

4.15 Trattamento dei dati personali

La Regione Siciliana tratta le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente Avviso ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni indicate nel D.Lgs 196/2003 e s.m.i e del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati sono conservati in una forma che consenta l'identificazione delle imprese interessate per il tempo necessario allo svolgimento della manifestazione alla quale si partecipa e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Tutte le informazioni fornite possono essere utilizzate da dipendenti della Regione Siciliana, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'amministrazione regionale può, inoltre, comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiscono in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione regionale potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della impresa proponente dalla partecipazione all'Avviso. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016); 7
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è l'Assessorato regionale delle Attività Produttive. Il DPO (Data Protection Officer) ha recapito e-mail dpo@regione.sicilia.it e PEC dpo@certmail.regione.sicilia.it. Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15, 16, 17, 18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati può rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

4.16 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della L.R. n. 5/2011 è il dirigente pro tempore del Servizio 11.S "ZES ed altri interventi agevolativi" del Dipartimento Regionale Attività Produttive.

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica:

- zes@regione.sicilia.it

- PEC: dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it.

4.17 Forme di tutela giurisdizionale

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:

- ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15 maggio 1946, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di ogni provvedimento ritenuto lesivo.
- giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

4.18 Informazioni e contatti

Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:

Il Servizio 11.S “ZES ed altri interventi agevolativi” del Dipartimento Regionale Attività Produttive della Regione Siciliana.

Indirizzo email: zes@regione.sicilia.it

Numeri telefonici: 091/7079441 (ricevimento pubblico il lunedì ore 9:30 - 13:00/mercoledì ore 15:30 – 17:30).

Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell’Avviso.

4.19 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia.

Allegato 1 - domanda di partecipazione

Allegato 2 – schema di proposta progettuale

Allegato 3 - dichiarazione sostitutiva resa ai fini del rilascio della informazione antimafia

Allegato 4 - modello di richiesta di erogazione del contributo

Allegato 5 - format di fideiussione